

**INDAGINE DI FISMO CONFESERCENTI****I saldi deludono le boutique  
«No alle aperture domenicali»**

È gelo, anche sui saldi. Le vendite di fine stagione non risollevarono al momento la situazione del settore moda abbigliamento. «La ridotta capacità di spesa di famiglie e cittadini fa propendere quasi esclusivamente verso quei capi di fascia più economica: dai maglioni alle giacche fino all'intimo» afferma Fismo Confesercenti che ha effettuato un sondaggio fra un centinaio di operatori di moda accessori, calzature e abbigliamento. E se per una parte degli operatori il bilancio dei saldi è «stabile ed in linea con l'anno passato», una metà denuncia cali di fatturato che oscillano tra il -10% e il -40%. La situazione generale è quella di una forte stagnazione dei consumi - spiegano da Confesercenti - «anche se non ha avuto i caratteri del temuto tracollo nelle vendite al dettaglio». Nel dettaglio, la Fismo spiega che «a reggere il confronto sono per lo più le attività commerciali posizionate in città a

Modena, centro storico e non, e quelle nell'area di Vignola. Luci ed ombre per Carpi. In decisa sofferenza invece i negozi del distretto di Sassuolo, Mirandola ed in genere per quelli collocati nei piccoli centri storici dei comuni della provincia, dove si registrano i cali più marcati». Durante l'indagine, gli operatori hanno avuto modo di esprimere il proprio parere nei confronti della recente liberalizzazione in tema di orari ed aperture domenicali. «La quasi totalità degli intervistati, il 90% circa, giudica negativamente il provvedimento del Governo Monti ritenendo di non modificare, almeno nell'immediato futuro, le proprie scelte aziendali riguardo le aperture domenicali, dichiarandosi invece solo parzialmente favorevoli semmai a rivedere, magari ampliandoli, i propri orari di lavoro infrasettimanali. Chi invece si è espresso a favore delle aperture domenicali lo ha fatto poi con riserva».

**Bilancio, è scontro  
sui tagli alle scuole  
e sulle nuove tasse**

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.

L'opposizione si prepara a sfidare il governo. I ministri si preparano a difendere le scelte. I sindacati si preparano a protestare.